



Scuola dell'Infanzia " E. De AMICIS", Piazzetta San Pio x, n. 193 - 31011 Asolo (Tv)
Tel. 0423/952156 segreteriaaternadeamicis@gmail.com aternadeamicis@registerpec.it
www.aternadeamicis.edu.it

P.T.O.F. 2025/2028

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è disegnato dalla Legge 107/2015 ed è lo spazio progettuale nel quale le scuole definiscono la propria visione strategica.

Si tratta di un documento espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto Educativo.

Il P.T.O.F. diventa il principale documento di riferimento per la vita della scuola.

E' la carta d'identità dell'istituzione scolastica che realizza la propria autonomia.

Infatti, a partire dal D.P.R. n. 275/1999, le singole istituzioni scolastiche sono chiamate a progettare e realizzare interventi di educazione, formazione ed istruzione calibrati sui diversi contesti nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento e del pluralismo culturale.

Il P.T.O.F. contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi, nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti, in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L'attuale stesura del P.T.O.F. ha valore per il periodo 2025 – 2028, salvo aggiornamenti annuali.

STORIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "ASILO INFANTILE E. DE AMICIS"

La Scuola dell'Infanzia di Asolo, intitolata ad Edmondo De Amicis, venne alla luce dalla delibera del Consiglio Comunale del 2 Aprile 1878 per onorare la memoria del Re appena defunto "...Aprire una sottoscrizione per l'impianto in questa città di un Giardino d'Infanzia, sistema Froebel con la denominazione Vittorio Emanuele II° sottoscrizione di concorrere con lire 500".

Passarono parecchi anni prima che il Giardino d'Infanzia per i bambini poveri e bisognosi del paese entrasse in regolare funzione.

Bisogna arrivare al 6 Gennaio 1901, anche se in tale periodo non rimase inerte. Si occupò della sottoscrizione del progetto della ricostruzione a sud della Torre Cornaro, fabbricato che assolse le funzioni, ma che invece venne venduto a Robert Browning Junior.

Così la scuola si sistemò in un locale annesso al macello di via Cornarotta finché il 6 Gennaio 1901, fu inaugurato in un'ala ex sede vescovile, diventando proprietà Comunale in Piazza Garibaldi.

Superata anche l'ultima guerra, essendo le rendite sempre le stesse, la scuola venne generosamente sorretta e aiutata da sovvenzioni private e dal Comune stesso, ultimamente anche con gli aiuti del Ministero.

Attualmente la sede ha l'entrata principale da piazzetta S. Pio X ed un altro accesso da via Valcagnana.

ANALISI SOCIO-AMBIENTALE

Descrizione geografica



La cittadina di Asolo è situata in una graziosa posizione a duecento metri sul livello del mare, adagiata su una serie di colline che uniscono la parte più occidentale della provincia di Treviso all'inizio del territorio della provincia di Vicenza.

Ai piedi del massiccio del Grappa, tanto legato alla storia della prima guerra mondiale, si ergono le colline asolane che dominando la lunga pianura, nelle giornate limpide lasciano scorrere lo sguardo fino a Venezia, i Colli Euganei e i Monti Berici.

Si tratta di un territorio ancora ampiamente costituito da spazi verdi e di vegetazione, la zona collinare in parte coltivata, in gran parte boschiva o erbosa.

Il Comune di Asolo è collinare, tuttavia con la gran parte nella pianura ai piedi dei colli.

Per questa zona si tratta di territorio ricco di insediamenti abitativi e produttivi, ma che lascia egualmente ancora molto verde, in larga misura coltivato.

Le edificazioni ed il conseguente modo di vita si distinguono nettamente tra il centro storico della Città ed il resto del Comune. Il Centro (nel quale è ubicata la Scuola dell'Infanzia) è costituito da un piccolo borgo (non giunge oggi, nella sua accezione più ampia a mille abitanti) che si snoda in viuzze e palazzi di impianto medioevale, poi rinascimentale e settecentesco, con ultimi interventi di

fine ottocento. Qui sono ubicati la chiesa Cattedrale, il Palazzo Municipale, Il castello della Regina Cornaro, il museo, due teatri, la piazza con la caratteristica fontana, chiese e conventi, ville gentilizie, resti romani (anche un anfiteatro del I° secolo d.C. capace di ospitare circa mille spettatori) e più in su, la medievale Rocca fortificata e da poco ristrutturata.

Nella restante parte del Comune, in collina e in pianura, si trova una tipologia architettonica che, sia pure attraverso i mutamenti legati al corso degli anni, rispecchia quella tradizionale della casa contadina, con ampi porticati ed annessi, legati un tempo all'allevamento ed all'agricoltura.

Economia prevalente

L'agricoltura e le attività ad essa connesse, un tempo occupazioni ampiamente prevalenti, restano ancora decisamente importanti nel contesto economico e sociale ma ad oggi si sono molto ridotte per far spazio ad altre attività produttive e di servizi. Esse hanno oggi acquisito notevoli livelli di tecnologia e di specializzazione con i quali hanno decisamente imboccato la strada delle colture intensive e specializzate giungendo, proprio nella zona dell'Asolano, ad offrire prodotti tipici generalmente apprezzati per alta qualità (alcune varietà di piante da frutto e soprattutto vitigni).

Ricco di grande tradizione in zona è pure l'artigianato; oltre a numerose espressioni di attività pressoché artistiche (ceramica, legno, tessuti, ferro battuto), in gran parte consta oggi di attività di piccola impresa (con il concetto più ampio ed aggiornato che di artigianato si deve assumere). Notevole anche la presenza nelle vicinanze di attività commerciali e di imprese di servizi, cresciute molto negli ultimi anni, nei quali si è accentuata anche lo sviluppo di attività professionali (esse si concentrano maggiormente attorno alle città vicine quali Castelfranco V.to, Bassano del Grappa, Montebelluna e Treviso).

Seppure non favorita dalla carenza di adeguate infrastrutture, in particolare viarie, è presente pure qualche esempio di attività produttive di notevoli dimensioni, anche se non si giunge, salvo rari casi, alla dimensione della grande industria.

Più esattamente, non è facile cogliere in questa zona una netta differenza tra attività artigianali di grande portata ed attività piccolo industriali, che spesso, nelle zone destinate agli insediamenti produttivi, convivono. Si tratta anche nell'Asolano, delle piccole e medie imprese, spina dorsale dell'economia della Marca Trevigiana e più in generale del tanto citato nord-est.

I settori in cui questa attività si svolge sono moltissimi e diversificati: si va dal fiorente calzaturiero, sportivo in particolare, all'abbigliamento, al tessile ed alla maglieria, all'agro-alimentare, ai settori di indotto di altre industrie maggiori, ai semilavorati, all'arredamento, ai macchinari e alle tecnologie.

Caratteri socio-culturali dell'ambiente

L'ambiente socio-culturale, impiantato sulla base di una cultura contadina e cattolica, ha subito notevolissime influenze dalle vicende storiche, in particolare dalla vicinanza e dalla dominazione della Serenissima, di cui rimangono amplissime testimonianze, non solo architettoniche ed artistiche, ma linguistiche, di tradizione e di costume. Notevole del resto il peso storico della vicinanza della porta verso la Mitteleuropa e soprattutto negli ultimi secoli la presenza di cultura inglese.

Oggi tuttavia, con l'affermazione del progresso economico, si è avuto un innalzamento del livello medio di istruzione (passato, in pochi anni, dall'istruzione elementare minima al completamento delle scuole secondarie ed in molti casi dell'istruzione universitaria e specialistica); mentre forte rimane la componente tradizionale, legata a costumi ed al dialetto.

Risorse socio-culturali del territorio

Sono presenti quali risorse culturali e sociali del territorio: iniziative, realtà ed associazioni di varia natura, in parte legate a profonde tradizioni (come il volontariato cattolico, la cultura musicale ed artistica, associazioni tradizionali e di rivisitazioni storiche) in parte di più recente evoluzione, ma oggi decisamente importanti (come le molteplici attività sportive e del tempo libero).

L'offerta "culturale" in senso ampio della zona dell'Asolano, pur non potendo toccare chiaramente i livelli della grande città, è comunque ampia e variegata, consistendo in proposte di insegnamento, approfondimento, pratica e rappresentazione che vanno dalla musica, al cinema, allo sport, al turismo, alla storia dell'arte, alla tutela dell'ambiente, al volontariato e all'impegno sociale.

Si può dire che, insieme alla propensione alla creazione di nuove realtà imprenditoriali, molto diffusa è proprio la partecipazione a gruppi e ad associazioni di impegno, di cultura e di svago.

Situazioni di natura pluriculturale e pluriethnica

Non si può dire che vi siano realtà multietniche di gran rilievo.

La presenza di immigrati, per lo più di origini albanesi e nord-africane, sono presenti come studenti, assai più spesso come lavoratori nelle fabbriche e nelle imprese della zona.

L'accoglienza e l'integrazione si attuano in primo luogo attraverso il mondo del lavoro e poi con l'inserimento dei figli a scuola.

Asolo centro è luogo di convivenza e incontro di diverse culture.

La storia di città d'arte e di nobili aristocrazie, ha lasciato molti segni e testimonianze inoltre ci sono significative presenze da altre regioni d'Italia, di diverse nazionalità ed etnie: armena, anglosassone, danese, americana, austriaca e mitteleuropea.

In corrispondenza di alcuni eventi culturali e soprattutto in alcuni periodi dell'anno, può capitare di passeggiare e di sentir parlare le più diverse lingue, per la presenza di turisti e di ospiti di lungo periodo.

Caratteristiche della famiglia

La famiglia della zona, come ormai quasi ovunque, è meno numerosa delle generazioni precedenti (nelle quali si contavano spesso ben oltre sei o sette figli): si tratta di famiglie per lo più con i due genitori, spesso entrambi occupati, e con due non infrequentemente tre figli, favorite dalla presenza della famiglie dei genitori alle spalle, normalmente con disponibilità di tempo, di spazi e di risorse per l'aiuto nella crescita dei più giovani.

LA NOSTRA SCUOLA



La Scuola dell'Infanzia paritaria "E. DE AMICIS" opera nel centro storico di Asolo; svolge la propria attività da Settembre a Giugno per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì. Il sabato la scuola rimane chiusa.

Questa scuola è ad indirizzo cristiano cattolico.

I genitori sono tenuti a collaborare responsabilmente all'educazione del bambino anche partecipando alle iniziative di carattere formativo promosse dalla scuola e rendendosi disponibili a prestare attività di servizio volontario secondo la propria possibilità.

La Scuola dell'Infanzia agisce in armonia con la famiglia, in funzione del bambino, che ha tutti i diritti di essere aiutato a crescere e ad inserirsi nella società.

La Scuola dell'Infanzia non si sostituisce alla famiglia.

Principi fondamentali e Finalità

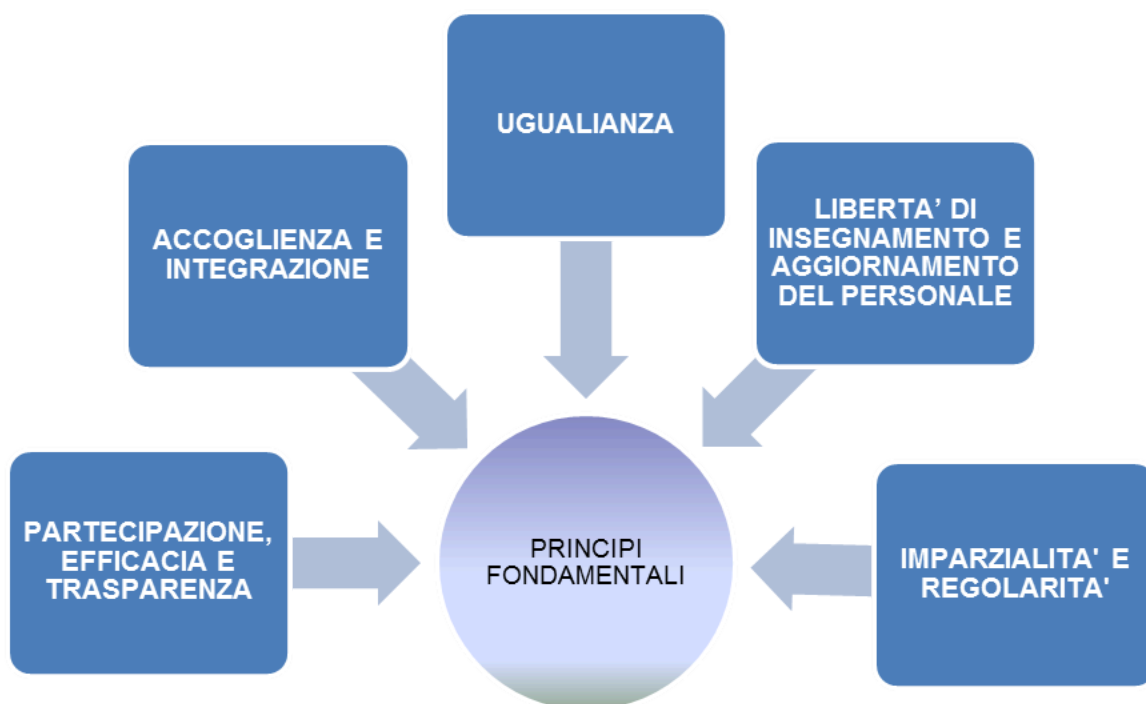
La Scuola dell'Infanzia "E. De Amicis" accoglie ed applica la normativa che disciplina l'orientamento scolastico italiano.

Punto di riferimento per una valida progettazione educativa della scuola sono:

gli art. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana;

il Magistero della Chiesa che indica mete e strumenti dell'educazione cattolica;

le Indicazioni Nazionali (D.M. 254 del 16 novembre 2012) delle attività educative nelle Scuole dell'Infanzia.



La nostra Scuola dell'Infanzia ha percorso un cammino in direzione della riscoperta di una *"identità"*, delle *finalità educative e didattiche* della *professionalità* e della *collaborazione scuola-famiglia e scuola dell'infanzia - scuola primaria*.

Il futuro è verso uno stile educativo sempre consono ai Principi Ispiratori e Fondamentali e rispondenti ai bisogni personali di identità, socio-culturale-religiosi-morali dei bambini e delle loro famiglie.

Risorse educative

- la coordinatrice
- le insegnanti
- gli alunni
- la famiglia
- il personale ausiliario
- gli organi Collegiali

La Coordinatrice è responsabile:

del coordinamento di tutto il servizio educativo didattico secondo le norme in vigore e le indicazioni pedagogiche specifiche della nostra scuola;

della promozione di interventi o di corsi formativi per i docenti, per il personale ausiliario e per le famiglie;

accoglie le iscrizioni della scuola in collaborazione alla segreteria;

dialoga e collabora con tutte le agenzie del territorio;

guida, sostiene, indirizza e verifica l'operato delle insegnanti.

Le insegnanti fornite di titolo di studio che le abiliti all'insegnamento, sulla base del contratto formativo elaborato dalla Scuola, oltre ai diritti di natura sindacale sanciti da contratto collettivo nazionale F.I.S.M.e dagli enti locali:

hanno libertà di insegnamento e di aggiornamento nel rispetto degli obiettivi formativi della scuola, segnati in ordine ai tempi, alle modalità ed alle verifiche;

durante l'anno scolastico, partecipano ad incontri di aggiornamento sui temi di interesse comune, particolarmente significativi per la loro formazione;

sono impegnate al raggiungimento delle finalità della Scuola, attraverso un insegnamento efficace e aggiornato dei campi di esperienza e una coerente testimonianza della propria vita;
 condividono ed attuano il P.T.O.F. della scuola;
 sono tutte corresponsabili e collegialmente unite e impegnate nella programmazione, nell'attuazione, nella verifica e nella riprogettazione delle varie attività;
 programmano le uscite culturali, le iniziative extra-scolastiche, le feste, le attività ricreative;
 definiscono le iniziative per la continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria e Nido;
 promuovono la partecipazione e l'interesse in un clima di fiducia e di serenità;
 offrono metodi e strategie finalizzati al raggiungimento di uno sviluppo globale della persona;
 hanno il dovere di rispettare le differenze, le idee ed i bisogni di ciascuno;
 instaurano con le famiglie un dialogo costruttivo mirato alla condivisione e all'assunzione di responsabilità nel cammino di maturazione e di apprendimento del/la loro figlio/a.
 Per assicurare l'accoglienza, il passaggio di informazioni e la vigilanza degli alunni, tutte le insegnanti sono tenute a trovarsi almeno 5 minuti prima del proprio turno di lavoro.
 Le assenze devono essere comunicate la mattina entro le ore 8:00 alla scuola; si deve darne comunicazione anche al Presidente della scuola.

L'insegnante di sostegno (presente solo qualora venisse attivata) è una figura che si accompagna al team docenti in caso di presenza di alunni con disabilità certificata (legge 5 febbraio 1992, n. 104).

Come per tutte le insegnanti della Scuola dell'Infanzia, anche per l'insegnante di sostegno l'obiettivo è quello di osservare, sostenere e facilitare il minore con difficoltà nello sviluppo delle sue capacità e competenze conoscitive, motorie, linguistiche, espressivo - relazionali, sia con la figura dell'adulto che con i pari.

L'insegnante di sostegno deve quindi avere una formazione adeguata, con la capacità di intervenire sia direttamente che indirettamente per mediare e accompagnare i passaggi non ancora compresi, appresi e introiettati da parte del minore certificato.

I principi, criteri ed indicazioni riguardanti procedure e pratiche per:

- inserimento ottimale degli alunni certificati;
- criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno (attenendosi alle indicazioni inviateci dall'Ulss di riferimento);
- compiti e ruoli delle figure operanti all'interno della struttura;
- coinvolgimento delle Famiglie interessate;
- promozione di comunicazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti.

L'insegnante di sostegno è a tutti gli effetti contitolare della sezione in cui opera; collaborando e confrontandosi con il team docente per attuare scelte pedagogiche e didattiche.

E' tenuto a svolgere gli stessi compiti degli altri insegnanti:

- accoglienza
- progettazione di obiettivi
- tempi e modalità di verifica e valutazione
- comunicazioni scuola - famiglia
- presenza ad assemblee e collegi docenti
- incontri con gli specialisti Ulss e/o Esperti, Cooperative in contatto con la Famiglia del minore certificato
- aggiornamento e formazione

Questa figura che prende servizio per la prima volta nella nostra struttura, può richiedere in segreteria il Fascicolo Personale dell'alunno certificato contenente la Diagnosi Funzionale e i documenti già stilati. Questi saranno utili per acquisire informazioni approfondite sul caso, per operare scelte didattiche ed educative mirate, personalizzandole nell'ottica dell'integrazione e dell'inclusione scolastica.

Il team docenti è tenuto a confrontarsi, compilare e redigere con l'insegnante di sostegno, i documenti (P.D.F. - P.E.I.) relativi all'alunno rispettando i tempi di presentazione degli stessi.

Per i documenti è necessaria la continua collaborazione, condivisione e approvazione da parte della Famiglia.

Riassumendo i documenti che dovranno essere prodotti durante l'anno scolastico sono i seguenti:

- DIAGNOSI FUNZIONALE (Ulss – Neuropsichiatria infantile)
- PROFILO DINAMICO FUNZIONALE (insegnante di sostegno - team docenti – famiglia – Presidente della scuola)
- PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO O PERSONALIZZATO (insegnante di sostegno - team docenti – famiglia – Presidente della scuola)
- PROFILO INDIVIDUALIZZATO DEL BAMBINO IN RIFERIMENTO A P.D.F. e P.A.I. (insegnante di sostegno - team docenti – famiglia – Presidente della scuola)
- STESURA VERBALI INCONTRI CON LA NEUROPSICHIATRIA E FAMIGLIA (insegnante di sostegno - insegnante di sezione)
- RICHIESTA ADDETTO ALL'ASSISTENZA (insegnante di sostegno - team docenti - Presidente)

Nell'anno scolastico in corso, l'insegnante di sostegno coprirà un monte ore proporzionale alle esigenze oggettive dell'alunno certificato e si renderà disponibile per un incontro mensile di progettazione di due ore circa.

L'orario interno della sezione di appartenenza e l'orario di tutte le insegnanti di sezione sarà concordato in team tenendo in considerazione come priorità assoluta le reali esigenze e i bisogni di tutti gli alunni certificati e non.

L'insegnante di sostegno svolgerà la sua azione educativa tenendo presente le finalità della Scuola dell'Infanzia e i vari campi di esperienza.

Gli alunni hanno diritto:

ad una scuola organizzata in funzione dei propri bisogni personali ed inerenti alla propria età;

ad avere un'educazione fondata sul rispetto dei diritti fondamentali e sulla libertà della persona;

alla tutela della valorizzazione della personalità individuale etnica-culturale-religiosa;

ad un insegnamento individualizzato, efficace per lo sviluppo di ciascun bambino;

ad una informazione chiara e completa sul funzionamento e regolamento della scuola;

a ricevere una valutazione corretta e trasparente nei criteri, nelle forme e nei tempi della sua espressione.

Gli alunni hanno dovere:

di conoscere e rispettare le regole fondamentali della convivenza sociale;

di rispettare e collaborare al lavoro didattico;

di rispettare il patrimonio scolastico e le cose degli altri.

La famiglia che sceglie liberamente la Scuola dell'Infanzia è la prima responsabile della formazione e dell'educazione dei figli;

si impegna a rispettare e a condividere le linee educative della scuola;

partecipa e promuove gli incontri formativi su tematiche educative inerenti all'età degli alunni della Scuola dell'Infanzia;

entra in dialogo e si confronta con le rispettive insegnanti nel rispetto dei metodi didattici;

collabora e partecipa perché si organizzino feste curriculari e uscite didattiche;

conosce il regolamento, il funzionamento e l'organizzazione della Scuola e concorre perché li si rispetti.

Il personale ausiliario offre:

un servizio di continuità con le proposte della scuola e le linee educative;

predisporre un ambiente funzionale, accogliente ed igienicamente conforme alle disposizioni della U.L.S.S.;

partecipa alle proposte di formazione professionale;

si astiene dal fare comunicazioni e informazioni alle famiglie riguardanti gli alunni, competenza esclusiva della Coordinatrice e delle insegnanti.

Gli Organi Collegiali sono Organismi di partecipazione:

Consiglio di Amministrazione

Assemblea dei genitori

Assemblea di intersezione
Assemblea di sezione
Collegio dei docenti di scuola
Collegio dei docenti di zona N. 1 (distretto di Asolo)
Consiglio di Amministrazione è composto da:
Presidente
Vicepresidente
Rappresentanti nominati dall'Amministrazione Comunale
Rappresentanti dei genitori
Segretario

Assemblea dei genitori:

è formata da tutti i genitori degli alunni della Scuola, dal Presidente della Scuola, dal Consiglio di Amministrazione, dalla Coordinatrice e dal personale docente e non docente;
è convocata dalla Segreteria su indicazione della Coordinatrice;
durante l'assemblea viene illustrato il progetto educativo - didattico, il regolamento della Scuola, le attività extra - scolastiche facoltative, varie ed eventuali;
ha esclusivamente compiti propositivi;
si riunisce normalmente una volta l'anno o quando necessario.

Assemblea di intersezione:

è formata dai rappresentanti dei genitori, dalla Coordinatrice, dalle insegnanti;
è convocata dalla Coordinatrice e/o dalle insegnanti;
ha esclusivamente compiti propositivi e informativi/organizzativi;
si riunisce normalmente all'inizio dell'anno scolastico o quando necessario.

Assemblea di sezione:

è formata dai genitori degli alunni della sezione, dalla Coordinatrice e dalle insegnanti;
è convocata dalla Coordinatrice;
ha esclusivamente compiti propositivi e informativi sull'andamento scolastico della sezione;
si riunisce normalmente una o due volte durante il corso dell'anno scolastico.

Collegio dei docenti della scuola:

è formato da tutti i docenti in servizio presso la Scuola dell'Infanzia;
è convocato e presieduto dalla Coordinatrice che predispone l'ordine del giorno ad esso inerente:
la progettazione educativo-didattica generale e specifica;
l'elaborazione di Progetti educativi-didattici;
la programmazione di uscite culturali, di feste curriculari
la definizione di iniziative per la continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria;
la verifica e la valutazione periodica dell'attività pedagogica e didattica;
la definizione delle modalità di informazione ai genitori della vita della scuola;
il diritto-dovere della formazione e dell'aggiornamento professionale.
Il Collegio dei docenti si riunisce di norma ogni quindici/ trenta giorni.

Collegio dei docenti di zona:

Il Collegio dei docenti di zona è composto dai docenti delle scuole di della zona 1 e 21 della FISM: Asolo, Casella d'Asolo, Villa d'Asolo, Pagnano d'Asolo, Castelcucco, Pieve del Grappa, Cavaso del Tomba-Possagno, Fonte, S. Zenone degli Ezzelini, Paderno del Grappa, Borso del Grappa.
È convocato dalle Coordinatrici interne, che ne predispongono l'ordine del giorno;
è presieduto dalla Coordinatrice interna e periodicamente con la presenza del coordinatore pedagogico della F.I.S.M.
Si riunisce, circa quattro volte all'anno, a seconda delle esigenze particolari, allo scopo di definire e verificare le linee comuni della progettazione educativa e didattica e di favorire lo scambio di esperienze tra scuole operanti nel territorio.

L'organico della Scuola dell'Infanzia per il periodo 2025/2028 è composto da:

Un'insegnante con funzione di coordinatrice.

Una o due insegnanti di sezione (in base alle iscrizioni raccolte).

Una insegnante esterna con abilitazione IRC dal 2014 per coordinamento e guida all' IRC.

Due insegnanti esterne di educazione musicale provenienti dalla scuola di musica Malipiero di Asolo (TV).

Una insegnante esterna/interna per l'attività di lingua inglese e il bilinguismo in collaborazione con Oxford School di Montebelluna (TV).

Una insegnante esterna di Yoga- educativo e/o psicomotricità certificata.

Una ausiliaria con funzioni di segretaria.

Una ausiliaria con funzione di cuoca.

Una ausiliaria con funzione di assistenza e addetta al servizio di pulizia.

Vari ausiliari/volontari per sorveglianza, servizio pulmino, anticipo.

REGOLAMENTO INTERNO

Tutti i componenti della comunità educante (genitori, docenti e non docenti) si impegnano ad accettare il PTOF (Piano Offerta Formativa Triennale) e il Regolamento interno della scuola.

Il Regolamento è finalizzato alla presa di coscienza dei propri doveri nel rispetto dei diritti altrui.

Perché la vita della Scuola dell'Infanzia si svolga con ordine e serenità è richiesta l'osservanza del Regolamento.

La nostra Scuola dell'infanzia è ad ispirazione cristiano cattolica.

I genitori sono tenuti a collaborare responsabilmente all'educazione del bambino, anche partecipando alle iniziative di carattere formativo e ricreativo promosse dalla Scuola.

La Scuola dell'Infanzia agisce, in armonia con la famiglia, in funzione del bambino, che ha tutti i diritti d'essere aiutato a crescere e di inserirsi nella società.

La Scuola dell'Infanzia non si sostituisce alla famiglia, ma vi cammina accanto.

La Scuola dell'Infanzia svolge la propria attività da Settembre a Giugno (attività didattica sospesa per chiusura estiva da Luglio ed Agosto), per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì).

Inizia e termina secondo le indicazioni date dal calendario scolastico deliberato dal Consiglio di Amministrazione in armonia con quello stabilito di anno in anno dalla Regione Veneto.

Le vacanze natalizie e pasquali, nonché i giorni infrasettimanali dichiarati festivi, seguono sempre le indicazioni del predetto calendario.

Documentazione anno scolastico

- ✓ Domanda di Iscrizione
- ✓ Regolamento della scuola
- ✓ Informativa Privacy
- ✓ Dichiarazione allergie, segnalazioni mediche rilevanti.
- ✓ Adesione attività organizzative e operative
- ✓ Autorizzazione foto durante l'anno scolastico
- ✓ Autorizzazione immagini per i genitori
- ✓ Autorizzazione uscite didattiche nel territorio
- ✓ Eventuali certificazioni o procedure in svolgimento di certificazione dell'alunno

Diagnosi di patologie in sviluppo per cui non è definitiva né la prognosi né la terapia

E' necessario che la famiglia comunichi per iscritto (con firma di entrambi i genitori) alla scuola:

- certificato del pediatra
- la procedura sanitaria che gli insegnanti responsabili del bambino devono tenere in caso di crisi/emergenza
- il consenso a comunicare ai ruoli necessari (colleghe, personale ausiliario, volontarie pulmino e non) la procedura.

Responsabilita'

Tutti i bambini devono essere accompagnati e ritirati a scuola o al pulmino dai genitori o da chi ne esercita la potestà genitoriale, i quali potranno autorizzare preventivamente e solo per scritto, dei loro delegati che se ne assumeranno la responsabilità.

I bambini vanno sempre affidati personalmente e direttamente al personale della scuola e non potranno sostare da soli nei locali della scuola e negli spazi circostanti la scuola.

Per uscite in orari diversi da quelli stabiliti occorre sempre avvisare il personale docente/ausiliario/volontario o la segreteria della scuola.

Nel caso il genitore fosse impossibilitato, in modo continuativo, a ritirare a scuola o al pulmino il proprio figlio vanno compilati all'inizio dell'anno scolastico gli appositi moduli sulla Privacy e sulla delega.

Qualora alla fermata del pulmino non ci fosse nessuno degli autorizzati al ritiro del bambino, l'alunno verrà riportato a scuola e dovrà essere ritirato quanto prima ed entro il termine del turno di servizio del personale. In caso di non ritiro del minore, potrebbero essere allertate le forze dell'ordine.

Il personale della scuola non è autorizzato a somministrare nessun medicinale, neanche omeopatico (fatto salvo i medicinali "salvavita" autorizzato e prescritto dal medico pediatra o specialista con allegato modulo di autorizzazione).

Si chiede gentilmente a chi accompagna o ritira il bambino, di non sostare oltre il tempo necessario all'interno della scuola. Di arrivare 5 minuti prima dell'inizio delle attività (9:00) e della chiusura della scuola (16:00).

Si chiede che gli indumenti indossati dai bambini e forniti come corredo (giacca, bavaglini, cambi, coperte, etc.) siano contrassegnati da nome e cognome.

Si chiede di non far portare al bambino oggetti di valore e giocattoli in quanto, IN CASO DI SMARRIMENTO O DANNEGGIAMENTO LA SCUOLA NON RISPONDE.

Sezioni

La Scuola dell'Infanzia "E. DE AMICIS" nel procedere alla formazione delle sezioni adotta, di anno in anno, una scelta flessibile che può prevedere la scomposizione annuale delle sezioni, tenendo conto delle esigenze di sviluppo sociale e relazionale, oltre che organizzative.

In base anche ai nuovi bambini iscritti, il Consiglio di Amministrazione, sentite le docenti, stabilisce se le sezioni possono essere eterogenee o omogenee per età. Possono variare da due a tre sezioni a seconda del numero di iscritti e delle esigenze didattico-pedagogiche.

Solitamente le sezioni sono composte in modo da creare, ove possibile, un equilibrio tra maschi e femmine, con riserva da parte delle insegnanti di valutare eventuali cambiamenti in itinere tenuto conto della personalità e delle predisposizioni dei bambini.

E' per questo che, di anno in anno, gli alunni possono cambiare insegnante, compagni, sezione.

La sezione viene considerata come un luogo di riferimento e di normale svolgimento delle attività didattiche, dove vengono favorite sia le relazioni sociali tra bambini che le relazioni tra alunni ed insegnanti.

La scuola ritiene importante che tutti i bambini si conoscano e riescano a relazionarsi anche se con età differenti.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità per incoraggiare il bambino a identificarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.

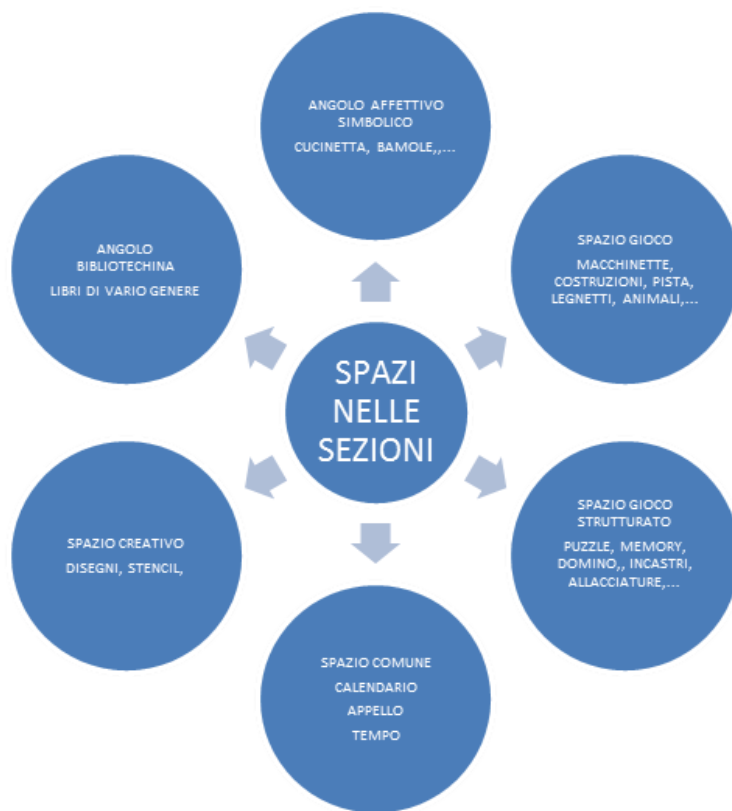
Con la composizione annuale delle sezioni, si possono instaurare interessanti relazioni d'aiuto, i più grandi insegnano ai più piccoli, i più piccoli imparano dai più grandi; in questo modo si cura anche l'aspetto sociale, affettivo e relazionale oltre a quello cognitivo.

La programmazione didattica è sempre una sola, uguale per tutti i bambini, ma tiene in considerazione l'età degli stessi, proponendo attività e laboratori con obiettivi idonei all'età a cui si riferisce.

Sottolineiamo che lo stile di insegnamento delle insegnanti è uguale per tutti ma rispetta la personalità di ciascun docente.

La sezione:

- è luogo di riferimento e di normale svolgimento delle attività didattiche;
- favorisce la relazione fra gli alunni e degli alunni con l'insegnante;
- è luogo per sviluppare il senso della propria identità, autonomia e competenza;
- è l'ambiente in cui si realizzano le esperienze educativo-didattiche finalizzate all'apprendimento delle varie attività;
- è spazio e momento d'incontro per gruppi omogenei attraverso i campi di esperienza
- è ambiente di sviluppo emotivo.



Utenza

La Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile E. de Amicis" accoglie tutti i bambini dai 2 anni (Sezione primavera: compimento dei 2 anni entro dicembre dell'inizio dell'anno scolastico. Piccolissimi: bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile successivo all'inizio dell'anno scolastico) ai 6 anni del Comune di Asolo, e se c'è disponibilità, anche i non residenti, fino a raggiungere il numero che viene stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Nell'ammissione alla frequenza vengono stabiliti i seguenti criteri di precedenza, per residente si intende nel Comune di Asolo:

- bambini già frequentanti
- bambini residenti che abbiano fratelli/sorelle già frequentanti questa Scuola dell'Infanzia
- bambini non residenti che abbiano fratelli/sorelle già frequentanti la Scuola dell'Infanzia
- bambini residenti con fratelli/sorelle con quest'ultimi di età inferiore ai tre anni
- bambini non residenti con fratelli/sorelle con quest'ultimi di età inferiore ai tre anni
- bambini residenti che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno solare successivo
- bambini non residenti che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno solare successivo
- In caso di pari posizione nella graduatoria avrà la precedenza il/la bambino/a anagraficamente più grande, ed ulteriormente a sorteggio.

-**Obbligo vaccinale** previsto dalla legge n. 119 del 31 luglio 2017 prevede quale condizione indispensabile e inderogabile per iscrivere e far frequentare un bambino alla Scuola dell'Infanzia (compresi i piccolissimi e la sezione Primavera).

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia " E. de Amicis" dall'anno scolastico 2015/2016 ha deliberato di organizzare permanentemente la vita scolastica con l'utenza massima di 75 alunni suddivisi in 3 sezioni.

Sezione Primavera

Quando attivata, la sezione Primavera è aperta ai bambini dai 2 ai 3 anni (compimento dei 2 anni entro dicembre dell'inizio dell'anno scolastico).

Avrà avvio solo con un numero minimo di 10 iscrizioni.

La frequenza può iniziare con il pannolino; i pannolini saranno forniti dalla famiglia. Nel corso dell'anno, con la collaborazione scuola-famiglia, si intraprende il percorso per toglierlo.

Sezione Bilingue

Dall' a.s. 2023-24 è possibile scegliere il percorso bilingue per i bambini/e della Scuola dell'Infanzia. Una sezione con bilinguismo italiano-inglese (o gruppo all'interno della sezione se il numero di iscritti non raggiunge il minimo per la formazione di una sezione ad indirizzo classico ed una ad indirizzo bilingue).

L'organizzazione delle ore con insegnante madrelingua o certificata, può variare di anno in anno a seconda degli iscritti (numero ed età). Insegnamento mattutino e/o pomeridiano, che si svilupperà in una parte delle attività giornaliere, per circa 3 ore giornaliere con insegnante di inglese.

I nostri spazi

L'edificio in cui ha sede la nostra scuola dell'infanzia si trova nel centro storico della città nella piazza della Cattedrale.

Il fabbricato è costituito principalmente da due piani.

Gestiamo con flessibilità l'organizzazione degli spazi, adattandoli alle esigenze organizzative e didattiche.

Piano terra / piano valle

Al piano terra si trovano la cucina, il refettorio con tavoli da sei/dieci posti, un salone per le attività ricreative, due servizi igienici per gli alunni e una piccola dispensa.

Dal piano terra si accede direttamente ad un giardino esterno completamente recintato dove sono state installate alcune strutture fisse per il gioco (scivoli, giochi a molla, altalene, otto panchine

fisse, ...) e dove, tempo metereologico permettendo, si svolgono le attività pedagogiche-ricreative previste dal programma di insegnamento.

La struttura è collegata lungo il perimetro del giardino, con una passerella coperta e all'evenienza riscaldata, ad una struttura adiacente di due piani (ex casetta delle suore). Può essere utilizzata al piano terra come dormitorio e/o piccolo salone per le attività. È dotata di una zona spogliatoio e di un bagno con tre servizi igienici per i bambini. Al piano superiore c'è un bagno per il personale e una sala organizzata a deposito materiali e usufruibile anche come luogo per attività di bricolage dai genitori o dai volontari.

Primo piano / piano piazzetta

Al primo piano è situato l'androne d'ingresso della scuola, provvisto di sette armadietti a due ante per riporre le giacche e gli zaini, dal quale si accede alle tre aule per le attività. Una di queste, rialzata di sei gradini rispetto al corridoio, dà accesso alla quarta aula rialzata di altri due gradini (che può fungere anche da deposito di materiale didattico o laboratorio). Diviso da un separè in cartongesso c'è l'ufficio. Si trovano in questo piano i servizi igienici, per gli alunni (con fasciatoio) e per il personale.

Condizioni ambientali

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro, confortevole.

Il personale ausiliario e di volontariato si adopera, in primo luogo, per garantire la custodia e l'igiene dei locali. Svolge inoltre le seguenti mansioni: attività connesse con la mensa, compiti di carattere materiale, compreso lo spostamento di suppellettili, servizi esterni inerenti la qualifica.

La Scuola dell'Infanzia si sta adeguando alle nuove norme vigenti sulla sicurezza degli ambienti.



Scelte di supporto alla qualità dell'offerta formativa

La Scuola dell'Infanzia offre alle famiglie:

- proposte qualificate di formazione dei genitori (Progetto: Genitori per sempre);
- il servizio mensa, preparato quotidianamente dalla cuoca della scuola con l'introduzione di alimenti biologici;
- insegnamento della Religione Cattolica (idoneità al progetto IRC), i bambini vengono accompagnati alla conoscenza delle figure e dei valori del Cattolicesimo.

La Scuola inoltre propone attività con esperti esterni gestite da insegnanti specializzati, all'interno dell'orario scolastico e comprese nella retta:



Inglese

L'offerta viene svolta in collaborazione con la Oxford School of English con insegnanti prioritariamente di madrelingua e comunque certificati, con particolare specializzazione dell'insegnamento rivolto ai bambini di età prescolare. L'insegnamento viene svolto con metodo non convenzionale con tecniche afferite al gioco e alla confidenzialità dei suoni. Con questo

metodo il bambino impara senza rendersene conto, moltissime parole e frasi di comune uso quotidiano, ma soprattutto riesce a prendere confidenza e a memorizzare in età precoce il suono della pronuncia inglese. Lo svolgimento del programma di inglese, è svolto in sintonia con le attività didattiche proposte dalle insegnanti della scuola, allo scopo di realizzare un collegamento logico tra le spiegazioni degli argomenti in lingua italiana e quelle in lingua inglese. (Possono anche essere integrate attività in inglese con collaborazioni di enti esterni)



Musica

Il metodo utilizzato dall'Istituto Musicale Malipiero e dai suoi docenti è l'insieme di più metodi in grado di poter avvicinare i bambini, già dai tre anni, all'interesse verso questa disciplina, la Musica, in modo semplice, facile ma efficace.

Il metodo è basato prevalentemente sull'apprendimento immediato delle due componenti principali: **il ritmo**, attraverso esercizi divertenti che porteranno ad una conoscenza teorica e pratica della materia;

il canto, attività che aiuta i bambini a collaborare e socializzare fra loro, ma in primis, ad esprimere le proprie emozioni.

Il programma prevede: canto per lo sviluppo della voce; ritmica con corpo, gesti-suono e strumenti a percussione; approccio agli strumenti musicali; sviluppo all'ascolto; presentazione di grandi compositori; rielaborazione del percorso di apprendimento nella creazione di brani da eseguire.



Yoga educativo e/o psicomotricità

L'insegnante è formata ed iscritta all'albo nazionale yoga educativo. Psicomotricista diplomata.

L'attività verrà svolta da Ottobre a Giugno.

Progetto:

- Sviluppare una maggior consapevolezza del proprio corpo
- Scoprire la forza del respiro
- Diminuire le tensioni attraverso esercizi di respirazione
- Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo
- migliorare la coordinazione motoria
- favorire il passaggio dal movimento e dall'azione, al pensare



Acquaticità

L'attività di nuoto o acquaticità verrà attivata nel periodo primaverile in base alle adesioni e alla disponibilità dei volontari di supporto al servizio. Viene individuata di anno in anno una struttura vicina, considerando l'offerta e la disponibilità proposta e concordata.

Il corso sarà svolto da qualificati istruttori che cercheranno di portare il bambino ad ottenere una buona confidenza con l'acqua attraverso esercizi e giochi strutturati.

I bambini che non hanno mai partecipato a lezioni di acquaticità verranno seguiti in modo particolare e usufruiranno della piscina piccola.

L'iniziativa è proposta agli alunni medi e grandi.

È un'attività a pagamento e facoltativa.

D.A.D. - L.E.A.D.

L'emergenza legata al Covid-19, che ha comportato la sospensione per alcuni mesi dell'attività didattica ed educativa, ha portato alla necessità che la scuola si attivasse per essere presente presso le famiglie ed i bambini.

Per la Scuola dell'Infanzia non si può parlare propriamente di Didattica a distanza, quanto piuttosto di LEAD (Legami Affettivi A Distanza), cioè di attività od iniziative che hanno permesso alla scuola di essere presente e ai bambini/e di mantenere un legame con una comunità che non fosse solo la famiglia.

Questo ha permesso alla scuola di scoprire e attuare delle possibilità finora non tenute in considerazione, che possono continuare a rivelarsi utili nell'ipotesi si dovesse ricorrere ancora alla sospensione per alcuni periodi dell'attività didattica ed educativa, sia in situazione di normalità.

La scuola mantiene la possibilità di attivare qualche attività per quei bambini che dovessero rimanere assenti per lunghi periodi a causa di malattia. Le attività possono comprendere: video con proposte dagli esperti esterni, video con letture animate, proposte di schede/lavoretti e qualche attività, videochiamate programmate con le insegnanti con attività di saluto/ condivisione per i più piccoli e attività didattiche/di gioco per i più grandi. I materiali da proporre ai bambini nei momenti valutati opportuni e secondo la disponibilità della famiglia verranno inviati tramite mail ai genitori.

La scuola sta elaborando un regolamento per la DAD/LEAD che contenga disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie dati (es. I dati sensibili).

Uscita posticipata

Il servizio di uscita posticipata dalle ore 16:00 alle 18:00 offre la possibilità ai genitori che ne fanno richiesta, di poter usufruire dell'appoggio della scuola nella gestione dei propri impegni lavorativi. I bambini sono rallegrati da un ausiliario/volontario negli ambienti della scuola, con attività ludiche condotte o libere.

Servizio a richiesta e a pagamento.

Servizi alla famiglia

I servizi alla famiglia sono attività di vario genere che mirano al supporto scuola-famiglia. Devono essere richiesti al CDA attraverso la segreteria e si attivano a seconda della reale necessità delle famiglie richiedenti in relazione all'effettiva possibilità di attuazione della Scuola.

Possono essere:

- di servizio doposcuola: attivabile a giudizio insindacabile del CDA in base alle richieste e alle adesioni raggiunte;
- di attività Centri estivi: per supportare le famiglie nella gestione dei bambini già iscritti alla struttura nei periodi di inattività estiva della Scuola. Possono essere gestiti da personale della Scuola, personale volontario, personale esterno assunto per l'evenienza;
- di avvicinamento al mondo della scuola: condotte da ausiliari/volontari all'interno degli spazi della scuola e in orari compatibili con le normali attività didattiche. Sono rivolti a quelle bambine e bambini che non sono ancora in età per l'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia ma ne sono prossimi. Tali servizi mirano a favorire l'approccio con la scuola, agevolano l'ambientamento al successivo inserimento, promuovono le relazioni tra pari in situazioni esterne al nucleo familiare. Il servizio è su richiesta, inoltre ai fini organizzativi ed assicurativi prevede una quota di iscrizione;

- di servizio baby-sitting: fornendo indicazioni su personale formato in supporto a difficoltà di gestione orari scuola-famiglia delle famiglie, in esterno o interno alla struttura ma in orari differenti dalle attività didattiche.

Protocolli

Dagli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021, in seguito all'applicazione di protocolli anti-covid e per rispondere ai bisogni delle famiglie e del territorio, la scuola ha dovuto attivarsi per elaborare e rispettare un protocollo per prevenire il contagio e per ripensare l'attività didattica ed educativa alla luce dei nuovi vincoli imposti:

- si è stabilita l'entrata e l'uscita dalle aule sulla piazzetta della cattedrale;

Servizi amministrativi

Tutto ciò che riguarda le informazioni per l'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia viene seguito dalla Segreteria in collaborazione con la coordinatrice;

la distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata tramite invio mail ogni anno a partire dal primo open day;

i genitori che ritirano i moduli li riconsegnano compilati in tutte le parti alla segreteria, dall'apertura al termine delle iscrizioni (indicativamente nel mese di gennaio).

Sono ammessi alla Scuola dell'Infanzia i bambini dai due anni e sei mesi (che compiono i tre anni entro aprile del primo anno scolastico di frequenza) ai sei anni.

In caso dell'attivazione della Sezione Primavera sono ammessi i bambini dai 2 anni (che compiono i 2 anni entro dicembre dell'anno di accesso alla scuola).

Servizi amministrativi:

In base al P.T.O.F. in vigore, l'iscrizione del proprio figlio/a avviene entro gennaio, secondo calendario della Regione Veneto, tramite la consegna dei moduli di iscrizione ed il versamento della quota di € 100,00 (non rimborsabile).

All'atto di iscrizione i genitori sono tenuti a leggere, condividere e controfirmare il regolamento della scuola.

Inoltre all'atto di iscrizione dei nuovi iscritti va versata entro marzo, una rata mensile di € 205,00 / € 300,00 sezione bilingue come conferma dell'iscrizione, che corrisponderà alla rata del mese di giugno del primo anno scolastico di frequenza.

Nel mese di giugno prima della chiusura della scuola i genitori si impegnano a firmare il contributo di gestione annuale nella quota di:

- € 100,00 quota di iscrizione annuale (non rimborsabile) da versare contestualmente alla consegna del modulo di iscrizione (anche per sezione primavera quando attivata) per tutte le sezioni
- € 2.050,00 contributo di gestione annuale (per la sezione infanzia classica) pagabile in dieci rate mensile non frazionabili e non rimborsabili (salvo adeguamenti in corso d'anno). Per chi volesse pagare con un'unica soluzione c'è uno sconto di € 50,00.
- € 3.000,00 contributo di gestione annuale (per la sezione infanzia bilingue) pagabile in dieci rate mensile non frazionabili e non rimborsabili (salvo adeguamenti in corso d'anno). Per chi volesse pagare con un'unica soluzione c'è uno sconto di € 50,00.

- € 2.950,00 contributo di gestione annuale (per la sezione primavera) pagabile in dieci rate mensile non frazionabili e non rimborsabili (salvo adeguamenti in corso d'anno). Per chi volesse pagare con un'unica soluzione c'è uno sconto di € 50,00
- € 150,00 di sconto annuale in caso di frequenza contemporanea di uno o più fratelli (salvo adeguamenti in corso d'anno).
- € 500,00 annuale indicativamente per uscita posticipata dalle ore 16:00 alle ore 18:00 (attivato in base alle richieste)
- € 250,00 annuale indicativamente per uscita posticipata dalle ore 16:00 alle ore 17:00 (attivato in base alle richieste).
- Il trasporto con il pulmino è facoltativo e su richiesta annuale ed è gratuito.
- la quota di acquaticità (variabile di anno in anno) andrà versata prima dell'inizio corso con le modalità di pagamento indicate.

Si intende iscritto l'alunno quando avrà effettuato tutte le pratiche burocratiche (moduli di iscrizione, sottoscrizione P.T.O.F. regolamento riassuntivo, autocertificazione sostitutiva dell'atto di notorietà-obbligo vaccinali, versamenti ...) entro il tempo richiesto. E dopo aver versato la quota di iscrizione annuale.

Nel caso in cui il genitore chieda di pagare in rate mensili e l'alunno, per motivi sanitari o familiari, non frequenti la Scuola, il genitore è comunque tenuto al versamento della rata mensile.

Ritiro anticipato dell'alunno in corso d'anno scolastico

Il ritiro si considera un evento straordinario, dovuto a cause non prevedibili, quali gravi motivi medici o trasferimento di residenza.

Il genitore se costretto a ritirare il proprio figlio per motivi gravi, è tenuto a comunicarlo per iscritto alla Scuola a mezzo raccomandata A.R.

Il CDA vagliando la situazione accorderà il ritiro solo nei seguenti casi generali:

- trasferimento di residenza all'estero o in altra regione/provincia;
- gravi e certificati motivi sanitari (certificati da un medico dell'ULSS o riconosciuto dall'ULSS).

Con il ritiro anticipato il bambino si intende escluso dalla frequenza scolastica con decorrenza immediata.

In generale, il genitore che ritira l'alunno in corso d'anno scolastico è tenuto al pagamento del contributo di gestione annuale o delle eventuali rate mensili (se scelta come opzione) fino al mese di giugno, ultimo mese di scuola.

Questo per poter garantire l'erogazione del servizio scolastico a tutti, con gli stessi standard programmati e proposti al momento dell'iscrizione.

Nel caso di oggettive difficoltà economiche, evidenziate da documenti ufficiali (dichiarazione dei redditi), il CDA potrà valutare di concordare con il genitore un'eventuale riduzione del contributo di gestione.

Per qualsiasi richiesta divergente dal Regolamento si fa riferimento al Consiglio di Amministrazione, che valuterà caso per caso.

Modalità di pagamento

Versamento della retta mensile tramite bonifico bancario da parte delle famiglie utenti
INTESA SAN PAOLO

IT 37 Q 0306912117100000300913

Servizio trasporto

La scuola utilizza il pulmino di linea che parte da Ca' Vescovo (piazzale Azienda Scarpa) e sale verso il centro storico.

Le due corse disponibili supportate dai nostri volontari in assistenza saranno:

- ORE **8:00** CA' VESCOVO - ARRIVO ORE **8:10** ASOLO CENTRO (8:15 entrata a scuola)
- ORE **15:50** ASOLO CENTRO - ARRIVO CA' VESCOVO ORE **16:00** (15:40 uscita da scuola)

Ad attendere gli alunni alla fermata nel giro di ritorno a casa devono esserci i genitori o una persona delegata maggiorenne.

In caso di necessità gli adulti che sono alla fermata per ritirare i bambini dovranno presentare il documento di riconoscimento.

Una volontaria di fiducia della scuola accompagnerà i bambini nel viaggio in pulmino e nel percorso da e per la scuola.

Il servizio è a richiesta annuale e gratuito (la scuola si fa carico delle spese).

Il servizio non è previsto per la Sezione Primavera.



Il cibo viene preparato quotidianamente nella cucina della scuola dalla Cuoca; ogni anno le insegnanti, insieme alla cuoca, rivedono il menù scolastico, con l'intento di migliorare sempre più il servizio e rispondere alle esigenze alimentari dei bambini.

Il pasto è articolato generalmente in: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno di verdure cotte o crude, pane, frutta fresca di stagione o yogurt quando previsto piatto unico.

Lo spuntino del mattino prevede solitamente frutta fresca, alternata a panificati e biscotti.

La merenda del pomeriggio, più sostanziosa, prevede panini con marmellata o crema al cioccolato (miele), frutta fresca, dolci fatti dalla cuoca.

L'elaborazione del menù scolastico avviene nel rispetto del fabbisogno nutrizionale dell'utenza, servita in relazione alle indicazioni nutrizionali di riferimento (LARN, Linee Guida in materia di miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica seconda edizione 2008, Ricettario per le strutture scolastiche della Regione Veneto Cucinare Bene per mangiare sano 2005-2007).

Le tabelle dietetiche propongono una rotazione del menù su quattro settimane, ciò al fine di garantire un'alimentazione qualitativamente varia ed idonea, anche da un punto di vista quantitativo.

I bambini con allergie ed intolleranze alimentari, in accordo con i genitori e su documentazione medica, seguono una dieta a loro idonea.

La cucina della nostra Scuola ha intrapreso un percorso, introducendo saltuariamente nei piatti dei bambini, alimenti naturali di origine biologica meno conosciuti dalla nostra cucina (es. lenticchie, miglio).

Un'alimentazione sana e varia è importante, soprattutto nel caso dei bambini, per mantenerli in buona salute e ridurre l'impatto di intolleranze e allergie alimentari.

La nostra Scuola è sensibile alle materie prime da usare in cucina e già da qualche anno acquista da produttori certificati da agricoltura biologica prodotti come pasta, riso, legumi, passate di pomodoro.

Il nostro menù è in linea con le direttive regionali in materia.

Il personale della scuola partecipa ad incontri formativi che hanno lo scopo di dare alle scuole consigli e indicazioni su come inserire una varietà più ampia possibile di alimenti sani e naturali, preparati in modo da incontrare i gusti dei bambini che frequentano la Scuola dell'Infanzia.

Orario

É così fissato:

	ORARIO	NOTE
Entrata	07:30 - 09:00	da Piazzetta San Pio X
1^ uscita	12:30 - 13:00	(a richiesta) da piazzetta San Pio X
2^ uscita	15:30 - 16:00	da piazzetta San Pio X
Posticipo	16:00 - 18:00	posticipo <u>se attivato</u> (a richiesta e a pagamento)

Per il buon funzionamento delle attività si invitano i genitori a rispettare l'orario scolastico. Arrivando almeno 5 minuti prima dell'inizio delle attività e della fine delle attività, per permettere eventuali comunicazioni.

Calendario scolastico

La Scuola dell'Infanzia svolge la propria attività da Settembre a Giugno, per cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì.

Inizia e termina secondo le indicazioni del calendario deliberato dal Consiglio di Amministrazione in armonia con quello stabilito di anno in anno dalla Regione Veneto.



Abbigliamento e Corredo

L'alunno indosserà il grembiule come divisa, mentre vestirà con la tuta, le scarpe ginniche e un paio di calzini antiscivolo nei giorni fissati per l'attività di yoga (chi lo desidera può acquistare la divisa della scuola).

La dotazione prevede 5 bavaglini con 2 buste come portabavaglino (una per i bavaglini puliti e una per quelli sporchi), il tutto contrassegnato con nome e cognome.

Tutti gli alunni porteranno ad inizio frequenza un cambio completo di abiti da lasciare a scuola, che andrà prontamente sostituito e rifornito in caso di utilizzo e nei cambi stagione. Sezione Primavera, piccolissimi e piccoli porteranno 2 cambi.

Solo gli alunni di due anni e tre anni (sezione Primavera, piccolissimi e piccoli) hanno la possibilità di dormire nel primo pomeriggio; i genitori che desiderino usufruire di questa opportunità dovranno portare un cuscino con federa e una coperta (o un lenzuolo) a seconda della stagione.

Protocollo sanitario Scuola dell'Infanzia “ E. de Amicis”

Le seguenti linee-guida hanno lo scopo di uniformare, in ambito sanitario, regole che devono essere seguite nella nostra scuola.

Vengono integrate e aggiornate con le disposizioni date dai vari DPCM e protocolli e dalle indicazioni di ISS (Istituto Superiore di Sanità) e SISP (Servizio Igiene e Sanità Pubblica) nel periodo di gestione covid-19, che saranno di volta in volta comunicate ai genitori tramite mail e informazioni appese all'accesso della scuola.

Si adeguano comunque alle misure previste per legge.

Assenze per malattia (adeguate alle misure previste per legge)

- La scuola adotta un Patto di Corresponsabilità sanitario.
- Se l'alunno rimane a casa per motivi personali o familiari sarà necessaria una giustificazione dei genitori.
- È cura dei genitori segnalare tempestivamente alla scuola l'insorgenza di una malattia infettiva del proprio figlio/a affinché si possano applicare quei provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute per gli appartenenti alla comunità.

Assenze programmate

- In caso di assenze programmate non è necessario il certificato medico. I genitori, prima di allontanare il bambino/a dalla comunità, dovranno fornire una comunicazione scritta con la data di allontanamento e quella di rientro.

Allontanamento dalla Comunità

- Se un bambino che frequenta la scuola presenta segni e sintomi che potrebbero essere riferiti a malattie diffusibili in Comunità, è necessario avvertire i genitori affinché lo vengano a prendere. Per la stessa ragione possono essere allontanati i bambini che presentino segni evidenti di parassitosi (pediculosi, scabbia e altro).
- Nei casi di malessere dei bambini, qualora i genitori non siano rintracciabili, il personale della scuola, in considerazione della gravità del caso, provvederà a mettere in atto i protocolli necessari comprensivi dell'eventuale richiesta di intervento del 118.
- Nel caso di allontanamento da parte della Direzione Scolastica è importante che il bambino venga fatto visitare dal Pediatra di Libera Scelta per la diagnosi e le cure del caso prima del rientro a scuola.

Si rammenta che l'allontanamento è previsto in caso di:

- Febbre esterna ai 37,5° C (noi informiamo i genitori con febbre a 37°)
- Febbre accompagnata da tosse e raffreddore persistente o da altri sintomi covid-19
- Diarrea (almeno due scariche consecutive)
- Vomito profuso o singolo episodio di vomito accompagnato dalla compromissione delle condizioni generali del bambino
- Eruzione cutanea diffusa
- Occhi che presentano congiuntiva rossa, secrezione giallastra, palpebre appiccicose e arrossamento della cute circostante. La situazione caratterizzata da occhi con secrezione chiara e acquosa, senza arrossamento delle palpebre, non deve essere considerata a rischio di diffusione nella collettività.

In caso di allontanamento per covid-19 il rientro è subordinato alle disposizioni normative previste in quel momento.

I bambini che abbiano necessità di portare, durante le ore di frequenza scolastica, ingessature, tutori rigidi o altri ausili terapeutici, potranno essere accolti purché non sussistano serie controindicazioni rispetto alle attività normalmente svolte a scuola.

L'ammissione alla frequenza dovrà sempre tenere conto dell'organizzazione e della disponibilità del personale scolastico in grado di dare puntuale assistenza al bambino con limitate capacità di movimento, al fine di non compromettere la sicurezza del minore interessato e della Comunità tutta.

I singoli casi potranno essere di volta in volta valutati dal Consiglio di Amministrazione della scuola; in ogni caso la frequenza a scuola per tali bambini è subordinata alla presentazione del certificato del Pediatra curante.

È opportuno che le insegnanti vengano avvisate soprattutto in caso di malattie contagiose. La Scuola provvederà ad avvisare tempestivamente le famiglie.

Somministrazione di farmaci a scuola

La somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico è ammessa **solo** per patologie croniche che necessitano dell'utilizzo di farmaci **salvavita**.

La Direzione scolastica dovrà individuare e formare personale atto allo scopo che si atterrà scrupolosamente alle indicazioni contenute in prescrizioni rilasciate dai medici curanti e/o specialisti in cui verrà precisata la tipologia del farmaco, la posologia e la modalità di somministrazione.

La scuola, dopo aver ricevuto le indicazioni prescritte dai medici curanti, darà comunque alla famiglia un modulo da compilare e rilasciare alla scuola (MODELLO SOMMINISTRAZIONE FARMACI).

Inserimento

L'inserimento dei piccoli avviene a settembre con un ingresso graduale valutato anche assieme all'insegnante sul singolo caso (*prima settimana tempo breve di permanenza solo al mattino, seconda settimana orario fino al pranzo compreso, terza settimana orario pieno*).

Questa modalità permette al bambino un adattamento graduale al nuovo ambiente, facilitando una progressiva conquista dell'autonomia personale e sociale. Con il tempo, la durata di permanenza nella scuola viene gradualmente aumentata fino alla conquista dell'orario a tempo pieno.

Modalità' di comunicazione con la famiglia

La Scuola dell'Infanzia, nello spirito della collaborazione e della condivisione, favorisce momenti di incontro con le famiglie attraverso:

incontri assembleari

incontri occasionali, che riguardano l'organizzazione e la realizzazione di feste, gli addobbi della scuola ... seguendo il calendario delle attività extra-scolastiche:

- *Castagnata*
- *Festa dei nonni*
- *Festa di Natale*
- *Lotteria (Festa di San Gottardo)*
- *Saluto di fine anno scolastico*
- *Gita di fine anno*
- *Ed altre situazioni progettate durante l'anno scolastico*

Durante il periodo di emergenza covid-19 verranno valutate di volta in volta le modalità di incontri e attività in presenza piuttosto che a distanza, a seconda delle disposizioni in atto ed i protocolli comunicati dalle istituzioni, cercando di agevolare delle sane e positive relazioni interpersonali.

Ricevimento insegnanti

Le insegnanti e la segreteria comunicheranno nei primi mesi dell'anno scolastico alla famiglia l'incontro individuale che si terrà indicativamente nei mesi di Novembre (nuovi iscritti), Gennaio/Febbraio e di Maggio, si svolgerà in orario pomeridiano.

Per particolari necessità l'insegnante e/o i genitori possono richiedere un incontro da concordare insieme, all'esterno dei periodi indicati.

Continuità Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria

Il gruppo docente mette in atto tutte le possibili strategie per favorire la continuità con gli altri gradi di scuola.

Attraverso:

- partecipazione agli incontri formativi
- colloquio e scambio di informazioni tra docenti della Scuola dell'Infanzia e docenti della Scuola primaria (se richiesto)
- visita degli alunni di cinque anni alla Scuola primaria del Plesso Unico di Aolo
- collaborazione alla realizzazione di un progetto costruito dagli alunni dell'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia e gli alunni del 1° ciclo della Scuola primaria

Continuità Scuola dell'Infanzia – Nido

Il gruppo docente mette in atto tutte le possibili strategie per favorire la continuità con gli altri gradi di scuola.

Attraverso:

- partecipazione agli incontri formativi
- colloquio e scambio di informazioni tra docenti della Scuola dell'Infanzia ed educatrici del nido (se richiesto)
- collaborazione/visita concordata Nido-scuola dell'Infanzia

Continuità' con la F.I.S.M. provinciale

La Scuola dell'Infanzia cattolica "E. de Amicis" è federata alla FISM provinciale di Treviso.

La FISM rivolge a tutte le scuole federate proposte educative, dove il bambino viene considerato protagonista del proprio processo di sviluppo in quanto soggetto di diritti, rispettando le personali caratteristiche, favorendone la maturazione globale nell'ambito di una concezione cristiana della vita e del mondo.

Svolge un'azione guida orientando le scuole materne in molteplici direzioni, facendo proprie le istanze più stimolanti della cultura e della pedagogia,

Organizza convegni di studio, corsi di aggiornamento e di formazione per il personale docente e non; cura il coordinamento pedagogico – didattico seguendo le scuole per zone, operando per

migliorare i livelli qualitativi. Favorisce lo scambio tra scuole avendo attivato reti tra le diverse strutture del territorio.

Le docenti della scuola, usufruendo delle proposte della Fism, annualmente seguono dei corsi di formazione e di approfondimento in ambito didattico - educativo

Organizzazione della giornata

La giornata è scandita secondo un ritmo rispettoso delle esigenze dell'alunno.

L'orario scolastico può essere soggetto a variazioni a seconda delle esigenze didattiche e degli alunni.

L'orario giornaliero è orientativamente così definito:

07:30 - 09:00	Entrata in accoglienza con gioco libero Tutti gli alunni devono essere arrivati entro le 9:00
09:00 - 09:30	Attività di routine: saluti e preghiera, spuntino, appello, calendario, igiene personale ...
09:00 - 10:30/11:30	Attività di sezione e attività extrascolastiche (musica, inglese, yoga/psicomotricità): Le attività possono essere: linguistiche, logico - matematiche, motorie, grafico - pittoriche, di relazione ... Conoscenza e approfondimento di concetti dei cinque campi d'esperienza utilizzando schede o risolvendo situazioni problematiche concrete Gioco libero o strutturato Sezione piccoli-piccolissimi attività gioco outdoor
11:15 - 11:30	Preparazione al pranzo: igiene
11:30 - 12:30	Pranzo
12:30 - 13:30/14:00	Igiene e Gioco libero in salone, in sezione o in giardino a seconda del tempo atmosferico Uscita su richiesta 12:30-13:00
13:00 - 15:00 (sezione primavera e piccoli)	Preparazione e Riposo degli alunni piccoli-piccolissimi, sezione Primavera
13:30/14:00 - 15:00 (medi e grandi)	Attività di sezione e attività extrascolastiche in sezione o outdoor. Le insegnanti propongono attività semplici - Attività manipolative e artistiche - Letture - Laboratori (linguistico, sensoriale, osservativo ...) Gioco libero o strutturato outdoor
15:00 - 15:30	Riordino delle sezione per gli alunni grandi e medi Routine del risveglio per i bambini piccoli e piccolissimi Merenda (15:40 uscita bambini del pulmino)
15:30 - 16:00	Uscita
16:00 - 18:00	Posticipo <u>se attivato</u>

Curricolo della Scuola dell'Infanzia

Dalle nuove Indicazioni Nazionali,

con riferimento alle competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012,

La scuola dell'Infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'*identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o

femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'*autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Sviluppare la competenza *emotiva* attraverso la narrazione, la conoscenza, il confronto delle emozioni. Sviluppando gradualmente consapevolezza, autocontrollo, motivazione, empatia e abilità sociali attraverso letture, video, giochi, attività .

Sviluppare le competenze delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics; competenze matematico-scientifiche-tecnologiche e digitali): attraverso l'osservazione e l'esperienza diretta sviluppare il pensiero critico; attraverso le domande, il confronto, il dialogo e la sperimentazione sviluppare la comunicazione e la collaborazione nel problem solving; attraverso l'utilizzo guidato delle tecnologie moderne sviluppare la curiosità e la ricerca di risposte ed incentivare creatività ed originalità.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

I Bambini

I bambini giungono alla Scuola dell'Infanzia con una storia: in famiglia, al nido di infanzia o alla sezione primavera hanno imparato a muoversi e ad entrare in contatto con gli altri con livelli crescenti, ma ancora incerti, di autonomia; hanno sperimentato le prime e più importanti relazioni; hanno vissuto emozioni ed interpretato ruoli attraverso il gioco e la parola; hanno intuito i tratti fondamentali della loro cultura, hanno iniziato a porsi domande di senso sul mondo e la vita.

Ogni bambino è, in sé, diverso ed unico e riflette anche la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi, che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto ad altre più fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della fretta e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta.

Le Famiglie

Le famiglie sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Nella diversità di stili di vita, di culture, di scelte etiche e religiose, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola, per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

L'ingresso dei bambini nella Scuola dell'Infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

I Docenti

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità.

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

Ambiente di apprendimento

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Scelte educative

La Scuola dell'Infanzia “ E. de Amicis”, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e religioso dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia e creatività.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale del bambino e realizza un profilo educativo utile per la formazione educativa e didattica.

La Scuola dell'Infanzia, che ha conquistato, oggi, pieno diritto di cittadinanza tra le varie agenzie educative, intende rispondere alla famiglia con un servizio educativo atto a promuovere nei bambini tra i due anni e sei mesi e i sei anni

lo sviluppo integrale del bambino:



E' compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti, assumersi la libertà di mediare e interpretare le attività in base alle capacità complessive di ogni alunno.

La scelta degli obiettivi formativi si basa sull'esperienza diretta e concreta di ogni singolo bambino e si sviluppa attraverso i 5 campi di esperienza:

Il sé e l'altro (conoscenza di sé e accettazione dell'altro)

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Il corpo e il movimento (aspetto motorio e corporeità)

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Immagini, suoni, colori (aspetto creativo ed espressivo)

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I discorsi e le parole (aspetto linguistico e comunicativo)

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

La conoscenza del mondo (aspetto scientifico e matematico)

Oggetti, fenomeni, viventi

Numero e spazio

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

La scuola utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento, indicati per progettare unità di apprendimento, che a partire da obiettivi formativi, mediante apposite scelte di metodi e contenuti, trasformano le capacità personali di ciascun bambino in COMPETENZE.

<i>LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</i>	<i>I CAMPI D'ESPERIENZA (prevalenti e concorrenti)</i>
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE – TUTTI
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	
COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO – <i>Oggetti, fenomeni, viventi – Numero e spazio</i>

COMPETENZE DIGITALI	LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE – TUTTI
IMPARARE A IMPARARE	TUTTI
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ E L'ALTRO – TUTTI
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE

Recenti disposizioni ministeriali hanno introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento dell'**EDUCAZIONE CIVICA**, che si deve sviluppare attorno a tre "pilastri":

- Costituzione (diritto, legalità, solidarietà)
- Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)
- Cittadinanza digitale

È evidente che l'educazione di tale materia nella Scuola dell'Infanzia ha valore propedeutico e introduttivo: importante in questa fascia d'età è far acquisire gradualmente atteggiamenti e comportamenti più che acquisizione di conoscenze. Pertanto la nostra scuola propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Costituzione: riconoscimento e rispetto di sé e dell'altro, riconoscimento e rispetto delle regole di base della socialità e della vita scolastica

Sviluppo sostenibile: rispetto delle cose e loro utilizzo appropriato, condivisione e rispetto degli spazi, basi di educazione alla salute, rispetto per gli animali, riciclo e differenziazione dei rifiuti

Cittadinanza digitale: sensibilizzazione e approccio all'utilizzo di sistemi di comunicazione digitali.

Da anni poniamo particolare attenzione all'**EDUCAZIONE EMOZIONALE** per sviluppare l'intelligenza e la competenza *emotiva* attraverso la narrazione, la conoscenza, il confronto delle emozioni, la costruzione di materiali e giochi con i bambini, le attività, l'osservazione e la sperimentazione delle emozioni individuali e altrui. Miriamo ad accrescere gradualmente consapevolezza, autocontrollo, motivazione, empatia e abilità sociali.

Soprattutto dal periodo covid-19 abbiamo introdotto la parte digitale di quelle che vengono definite competenze delle discipline **STEM** (Science, Technology, Engineering and Mathematics; competenze matematico-scientifiche-tecnologiche e digitali). Anche con l'utilizzo guidato delle nuove tecnologie, attraverso l'osservazione e l'esperienza diretta si sviluppa il pensiero critico; attraverso la proposta di domandare, confrontarsi, dialogare e sperimentare, sviluppiamo la comunicazione e la collaborazione nel problem solving; incentiviamo e sviluppiamo la curiosità e la ricerca di risposte, la creatività e l'originalità.

Profilo del bambino

Dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione 4 Sett. 2012 pag. 23)

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personali.

I.R.C.

Per le insegnanti appartenenti alla Diocesi di Treviso è necessario osservare, oltre all'ordinamento nazionale, anche le indicazioni del CODICE DI DIRITTO CANONICO (canoni 796-806) che intende garantire l'identità della scuola cattolica dando strumenti pratici ai gestori per riconoscere, come insegnanti, persone che hanno determinati requisiti.

Nell'evoluzione della scuola cattolica italiana, con il venir meno delle congregazioni religiose come dirette incaricate della formazione, specie nelle scuole dell'infanzia parrocchiali, i Vescovi hanno incaricato dei responsabili diocesani che si curino della formazione per il conseguimento e il mantenimento l'idoneità all'IRC nelle scuole dell'infanzia paritarie.

Alle insegnanti è richiesto come obbligo di raggiungere l'idoneità attraverso un percorso di formazione permanente.

Le insegnanti sono accompagnate e seguite da un'insegnante esterna titolata ed abilitata all'insegnamento della religione cattolica e segue corsi di aggiornamento annuali.

Da qui nasce la consapevolezza che la progettazione pedagogica si mette a servizio della Parola di Dio e non viceversa.

Per garantire questo percorso formativo si tengono presenti gli obiettivi specifici di apprendimento individuati per la Religione Cattolica (IRC):

Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore;

Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;

Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

Progetto didattico

Viene di anno in anno scelto tra parabole e brani dei Vangeli o della Bibbia; si cerca un argomento che sia riconducibile alle esigenze di sviluppo e all'accompagnamento di crescita del gruppo di bambini e bambine presenti nell'anno scolastico. Viene sviluppato durante l'anno per affrontare tutte le competenze e le esperienze necessarie ad uno sviluppo equilibrato. Integrando tutti i laboratori proposti.

Ad esempio per l'anno 2020-2021 è stato individuato Noè e l'Arca. Noè e la sua famiglia che affrontano la tempesta e il tempo del diluvio all'interno dell'arca e che assieme agli animali sperimentano la convivenza e le difficoltà per arrivare alla salvezza. Fonte di spunti e paragoni per affrontare l'argomento.

Inclusione scolastica

La Scuola dell'Infanzia si propone come luogo di inclusione nella quale vengono riconosciute specificità e differenze

La Scuola dell'Infanzia "E. de Amicis" pone attenzione ai principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture considerandoli valori irrinunciabili.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

Dalle diversità è possibile far nascere la ricchezza della cultura dell'incontro; in questo senso parlare di INCLUSIONE SCOLASTICA significa dare valore all'accoglienza.

La nostra Scuola dell'Infanzia organizza la sua accoglienza partendo dai bisogni e dalle necessità di ciascun bambino ; una scuola accogliente è una scuola capace di organizzare i propri spazi in maniera funzionale.

In presenza di alunni con certificazione, la Scuola pone in atto le seguenti strategie educative:

- *formazione delle sezioni in base alla normativa vigente (massimo di 20 alunni di cui uno o più alunni con certificazione D.M. 03/06/1999, N. 141 e dall'art. 5, comma 2, del D.P.R.81/09);*
- *assunzione insegnante di sostegno qualificata;*
- *stesura o aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale*
- *stesura del Piano Educativo Individualizzato dal gruppo team docenti;*
- *colloqui tra Famiglia, Scuola e la Struttura di Neuropsichiatria;*
- *verifica del Piano Educativo Individualizzato;*
- *relazione finale condivisa nel team docente che insieme al PEI, costituisce la base di partenza per il successivo anno scolastico.*

La Scuola attua strategie per cui il progetto educativo individualizzato (PEI), steso entro il mese di Dicembre e predisposto dal team docenti, sia concordato e condiviso con la famiglia e il servizio di neuropsichiatria infantile dell'ULSS territoriale; deve rispondere ai bisogni e alle "urgenze" degli alunni e mirare a far raggiungere loro le abilità minime irrinunciabili per vivere significativamente la realtà.

La scuola, inoltre, individua momenti fondamentali per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunno con disabilità:

- Osservare: è basilare considerare i livelli di competenza da cui si parte
- Conoscere: è importante la consulenza degli esperti per avere un quadro chiaro delle potenzialità cognitive e degli aspetti compromessi;
- Programmare: sia le strategie compensative che dispensative;
- Individuare: i contenuti disciplinari e trasversali;
- Porre attenzione a contestualizzare il lavoro a scuola nel progetto di vita dell'alunno comunicandogli/le cosa e perché si sta facendo con/per lui; concordare con la famiglia le scelte strategiche in funzione del suo crescere come persona; coinvolgere i compagni di classe per condividere, collaborare e aiutare.

Per ogni alunno con disabilità inserito nella scuola viene redatto il P.E.I. a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.

Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili.

La strutturazione del P.E.I. è articolata e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico - educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Alle verifiche periodiche partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di sezione, insegnante di sostegno), gli operatori dei servizi dell'ULSS (se possibile) ed i genitori dell'alunno. Gli incontri verranno opportunamente concordati dalla Coordinatrice della scuola con la famiglia e per ogni incontro verrà stilato apposito verbale .

Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) viene steso dall'unità multidisciplinare dell'ULSS in collaborazione con il personale insegnante e i familiari entro il mese di Ottobre.

In caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali, la scuola interviene con colloqui individuali (insegnante-genitori) straordinari monitorando la situazione periodicamente e stendendo considerazioni riferite al periodo di osservazione.

Documentazione e verifica

Documentazione individuale:

- ✓ Documentazione dei percorsi e delle esperienze didattiche più significative del bambino raccolte nella cartella personale

Documentazione per i docenti:

- ✓ progetti di lavoro ed esperienze,
- ✓ uso di griglie di osservazione e verifica,
- ✓ libri, riviste, dispense, guide.

Documentazione per la famiglia:

- ✓ raccolta delle creazioni grafico – pittoriche e manuali più significative,
- ✓ testimonianza fotografica dei momenti essenziali della vita scolastica (chat).

Documentazione per la Scuola

- ✓ fascicolo personale (dati anagrafici, disegni del bambino, scheda di valutazione basata sugli obiettivi specifici d'apprendimento), osservazioni varie.

Documentazione per l'archivio:

- ✓ copie della programmazione annuale, PTOF e progetto educativo,
- ✓ schede di iscrizioni e cartelle personali dei bambini,
- ✓ verbali Organi Collegiali, verbali Comitato di Gestione e delle assemblee

La **verifica** del percorso educativo didattico del bambino viene realizzata attraverso conversazioni guidate, schede operative, elaborazioni grafico – pittoriche, osservazioni sistematiche e viene effettuata in tre tempi:

All'inizio dell'anno scolastico

Durante i vari percorsi didattici (colloqui a Gennaio con i genitori)

Al termine dell'anno scolastico (colloqui a Maggio con i genitori)

La verifica degli obiettivi, verrà effettuata anche tramite i colloqui individuali con i genitori per verificare ed esaminare il percorso effettuato dal bambino, i progressi avvenuti ed eventuali situazioni da supportare.

Nell'ambito del Collegio Docenti si valuta periodicamente la proposta formativa, verificando i risultati ottenuti, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la validità delle esperienze proposte, l'efficacia dell'azione educativa, l'impegno, gli atteggiamenti assunti, le scelte operate e gli eventuali percorsi alternativi.

Valutazione del servizio

Valutazione: il grado di raggiungimento degli obiettivi che il PTOF si propone di conseguire sarà sistematicamente verificato attraverso il contributo e la discussione democratica dei vari componenti del Consiglio di Amministrazione.

E' prevista una forma di autovalutazione delle insegnanti sul percorso da loro svolto, in relazione agli obiettivi e ai risultati. Questa autovalutazione, frutto delle competenze professionali delle insegnanti, deve rimanere come documento presso la direzione.

È previsto un questionario di gradimento a fine anno per i genitori, vengono presi in considerazione i dati acquisiti per attuare migliorie.

Procedura dei reclami: i reclami possono essere espressi in forma orale o scritta alla segreteria e/o alla coordinatrice. I reclami orali saranno accettati solo se successivamente inviati in forma scritta. I reclami scritti devono contenere i dati specifici, le generalità e l'indirizzo del proponente.

Eventuali reclami presentati alla Segreteria e/o alla Coordinatrice, verranno presi in carico dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente si farà cura di assumere le informazioni del caso e di intervenire per appianare eventuali contenziosi nel pieno rispetto dei diritti e della dignità tanto dei genitori quanto degli operatori scolastici.